

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

SCHEDA PROGETTO FEI

PROGRAMMA	FEI –ANNUALITA' 2013
AZIONE DEL PROGRAMMA FEI	AZIONE 7 – Dialogo interculturale e empowerment delle associazioni straniere
BUDGET APPROVATO	180392,87 €
TITOLO PROGETTO	"EMP.A.T.I.C. - EMpowerment Associazioni e volonTari Immigrati per la Comunità"
DESTINATARI FINALI	<p>cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale; cittadini di Paesi terzi o apolidi titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari non rientranti nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati.</p> <p>Numero: 5000 immigrati coinvolti nelle azioni di mediazione ed educativa territoriale e di mediazione dei conflitti interculturali, partecipazione attiva alla vita pubblica locale.</p> <p>N. 30 associazioni di immigrati coinvolte nelle azioni di empowerment, mediazione ed educativa territoriale e di mediazione dei conflitti interculturali, di partecipazione attiva alla vita pubblica locale. Il progetto prevede il coinvolgimento di un numero maggiore di destinatari attraverso azioni di sistema e informazione.</p> <p>Genere: il progetto prevede di coinvolgere uomini e donne in ugual misura attivando servizi trasversali e di supporto per favorire la partecipazione delle donne.</p> <p>Classi di età: si prevede la presenza di cittadini di età dai 15 anni ai 65 anni.</p>
Territorio di riferimento degli interventi	5-6 quartieri, individuati preliminarmente, dei Comuni Perugia Corciano Torgiano Comune di Terni
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere il dialogo interculturale tra società d'accoglienza e comunità straniere e l'empowerment delle associazioni di immigrati
OBIETTIVI SPECIFICI	- Promuovere lo sviluppo di una rete territoriale che implementi le sinergie mettendo in connessione i cittadini immigrati e loro forme di rappresentanza con i servizi territoriali pubblici e

	<p>privati</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la conoscenza reciproca tra cittadini italiani e stranieri - Sostenere e valorizzare lo sviluppo di forme di aggregazione e collaborazione tra cittadini immigrati e tra gli stessi e i cittadini italiani - contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto tra collettività straniere e società di accoglienza o tra differenti collettività straniere - sviluppare le capacità tecnico-progettuali delle associazioni straniere - migliorare le competenze degli operatori, dei cittadini stranieri e italiani coinvolte nella mediazione e della gestione costruttiva dei conflitti - Promuovere strumenti innovativi e modelli sperimentali per rendere effettiva la partecipazione e la collaborazione tra cittadini italiani e stranieri con le istituzioni pubbliche locali.
<p>Macro azione e micro azioni correlate</p>	<p>Azione preliminare: sulla base delle aree urbane coinvolte, individuazione dei quartieri urbani dove realizzare le attività sulla base di criteri specifici concordati</p> <p>Azione 1: Networking (a cura di ANCI Umbria)</p> <p>Metodologia, fasi di intervento e attività previste:</p> <p>1.1 costituzione del comitato di progetto o steering committee;</p> <p>1.2 incontri bimestrali del comitato di progetto (n. 6 incontri);</p> <p>1.3 istituzione di un comitato di rete territoriale composto dai partner del progetto e dai soggetti della rete territoriale coinvolta (associazioni di immigrati, associazioni di quartiere, associazioni di commercianti, Comuni, ecc), coordinato dal capofila del progetto ANCI in raccordo con gli altri partner. Scopo del comitato è favorire le sinergie dei vari attori attivi sul territorio e mettere in connessione i vari interventi promossi dai soggetti del privato sociale con i servizi dei Comuni coinvolti; di fornire suggerimenti e indirizzi al Comitato di progetto per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il tavolo avrà il compito di assicurare la condivisione di modalità operative comuni mediante la stipula di un protocollo di intesa (v. fase successiva). Il comitato di rete sarà composto da referenti nominati (in fase di avvio del progetto) dai soggetti/enti su citati. Il Comitato potrà essere ulteriormente suddiviso in tavoli di lavoro per quartieri o Comune di riferimento.</p> <p>1.4 Protocollo d’Intesa per una rete territoriale di supporto ai servizi per stranieri tra i soggetti del comitato consultivo;</p> <p>1.5 incontri trimestrali del comitato di rete (n. 4 incontri);</p> <p>1.6 redazione e invio di report di avanzamento attività ed economico-finanziario</p> <p>1.7 monitoraggio e valutazione;</p> <p>1.8 promozione, disseminazione e pubblicizzazione del progetto con workshop finale di restituzione dei risultati.</p> <p>Sede di svolgimento dell’attività: sede ANCI, sedi Comuni aderenti, sedi</p>

partner

Tempistiche di realizzazione: dal primo mese per tutta la durata del progetto

Risultati attesi: lavoro di rete rafforzato (protocollo di intesa condiviso e con i soggetti della rete territoriale (v. lettere di adesione)); migliorata collaborazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti; protocollo d'Intesa condiviso e sottoscritto;

Azione 2. Interventi di mediazione territoriale e empowerment delle associazioni di immigrati

Metodologia, fasi di intervento e attività previste:

Metodologia di intervento: gli interventi di educativa saranno suddivisi per target di riferimento (cittadini/famiglie/genitori stranieri e italiani dai 18 anni in su – giovani italiani e stranieri 15-35 anni): modalità di intercettazione e coinvolgimento dei destinatari: incontri pubblici e all'interno degli eventi previsti azione 2 — ufficio di cittadinanza – rete territoriale coinvolta rappresentata nel comitato di rete - gruppi di coordinamento territoriali; approccio partecipativo; modelli di peer education; lavoro di rete.

Le fasi prevedono:

2.1 Azioni di comunità: laboratori/momenti di incontro e scambio tra cittadini italiani e stranieri; feste etnico-culturali; animazioni/laboratori; cene di quartiere con prodotti tipici; serata di restituzione di un percorso laboratoriale di cittadinanza attiva che attraverso la tecnica del "foto-voice" e "video-voice"; mercatini del baratto legato alle diverse culture; 1 laboratorio di confronto per adulti su tematiche educative finalizzati a trovare punti d'incontro e valorizzare le diversità;

2.2 potenziamento dei Gruppi Educativi Territoriali: struttura organizzativa composta da Gruppi di Coordinamento Territoriali composti dai rappresentanti della comunità locale: cittadini, genitori di varie nazionalità, coinvolti attivamente in azioni di educativa territoriale, rappresentanti di associazioni. Attivazione di banche del tempo interculturali a livello di quartiere.

2.3 interventi educativi con i giovani stranieri e italiani: Attività di "giochi di ruolo"; attività di animazione territoriale; Percorsi laboratoriali di teatro; eventi sportivi in piazza e attività presso il parco naturalistico della Cascata delle Marmore (Rafting, Escursioni e Visite Guidate all'Orto Botanico) e siti archeologici del territorio (Carsulae).

2.4 Mappatura potenzialità del territorio: mappatura dei gruppi formali e non formali di immigrati esistenti e dei loro ambiti di attività e delle forme di collaborazione esistenti nei territori individuati tra cittadini stranieri e italiani.

2.5 Potenziamento reti e associazioni formali e informali di immigrati:

-azioni di accompagnamento e orientamento per la costituzione di associazioni di immigrati relativamente ai gruppi nazionali presenti sul territorio non rappresentati (ad es. i cittadini cinesi);

-azioni di accompagnamento e orientamento alle tecniche di

progettazione secondo la metodologia GOPP e al fund raising per sostenere la costituzione, mantenimento della struttura operativa e delle proprie iniziative;

-azioni di accompagnamento verso la costituzione Destinatari: cittadini/genitori/famiglie italiane e straniere; giovani stranieri e italiani; associazioni di immigrati; associazioni di quartiere

Sede di svolgimento dell'attività: uffici della cittadinanza dei Comuni coinvolti Perugia, Corciano, Torgiano, spazi pubblici di quartiere, sedi del capofila e partner

Tempistiche di realizzazione: dal II mese per tutta la durata del progetto

Azione 3 – Sperimentazione di servizi di mediazione e gestione costruttiva dei conflitti interculturali con approccio peer to peer (mediazione di strada)

Metodologia, fasi di intervento e attività previste:

3.1 selezione 20 operatori da formare sul modello di mediazione e gestione costruttiva dei conflitti (**Formazione alla nonviolenza e gestione costruttiva dei conflitti**);

3.2 attività di formazione diretta, organizzata da ANCI Umbria, nei primi 2 mesi diretta agli operatori degli enti coinvolti nell'attuazione e gestione delle attività e/o ai cittadini italiani e stranieri intercettati nell'ambito delle azioni di educativa territoriale, volta a sensibilizzare ai temi dell'ascolto, della mediazione e della gestione costruttiva dei conflitti interculturali;

3.3 selezione di 15 peer mediators volontari individuati tra cittadini stranieri e italiani nelle aree urbane coinvolte che si mettono a disposizione a titolo volontario per lo svolgimento del compito di mediatore di strada;

3.4 formazione on the job per 4 mesi con affiancamento e accompagnamento da parte di operatori formati;

3.5 Revisione e riadattamento al territorio del modello di intervento;

3.6 attivazione 15 peer mediators sul territorio negli ultimi 6 mesi. Saranno cittadini italiani e stranieri residenti in zone della città che si caratterizzano per l'alta conflittualità e avranno il compito di affiancare e sostenere i mediatori professionisti nell'apertura e gestione degli sportelli "itineranti";

3.7 mappatura e monitoraggio delle zone che presentano una più alta concentrazione di immigrati e un maggior numero di situazioni di disagio e conflittualità latenti e manifesti, favorendo una maggiore conoscenza del fabbisogno dei territori coinvolti e un'ulteriore messa a punto delle azioni di mediazione sociale e dialogo interculturale da offrire.

Destinatari: cittadini italiani e stranieri residenti nei quartieri coinvolti;

	<p>operatori</p> <p>Sede di svolgimento dell'attività: quartieri della città Tempistiche di realizzazione: dal III al XI mese</p> <p>AZIONE 4. Sperimentazione di interventi per la partecipazione attiva dei cittadini stranieri alla vita pubblica locale Metodologia, fasi di intervento e attività previste:</p> <p>4.1 organizzazione di incontri pubblici a livello di quartiere nella forma dell'Open Space Technology tra cittadini stranieri, cittadini italiani e istituzioni pubbliche locali : n. 4 open space. L'Open Space è una metodologia che permette di strutturare l'incontro in modo che i partecipanti si sentano liberi di proporre gli argomenti nella definizione dell'agenda all'inizio della giornata. La discussione si svolge liberamente in piccoli gruppi, al fine di individuare delle proposte concrete. Si tratta di una forma diversa di fare un convegno che non prevede interventi frontali. Il tutto sarà facilitato da moderatori esperti, individuati da ANCI Umbria, e i risultati della discussione saranno documentati e messi a disposizione di tutti alla fine dell'evento stesso (instant report). Gli obiettivi specifici dell'evento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il confronto e lo scambio di buone pratiche e creare una piattaforma coordinata di condivisione sulla tematica in oggetto; - Acquisire spunti e stimoli rispetto ai servizi/interventi attivi nel territorio; - Creare l'occasione per far emergere idee e proposte nuove. <p>4.2 Organizzazione di workshop ristretti/community lab tra cittadini stranieri, cittadini italiani e istituzioni pubbliche locali, da condurre con metodologia GOPP (o Community Lab: in corso di valutazione), sulla base dei temi di discussione/proposte emerse negli OST con rappresentanti delle associazioni di immigrati;</p> <p>4.3 Organizzazione di un convegno finale presso la sede dell'Anci per la presentazione (da parte dei cittadini italiani e stranieri) delle proposte emerse nei workshops in presenza dei rappresentanti politici delle istituzioni pubbliche locali.</p> <p>Destinatari: cittadini italiani e stranieri dei quartieri coinvolti Sede di svolgimento dell'attività: sedi uffici della cittadinanza dei Comuni coinvolti, sede ANCI Tempistiche di realizzazione: ultimi 4/3 mesi del progetto</p>
PROPONENTE	ANCI UMBRIA
PARTNER	POLIS; ASAD; Nuova Dimensione; Associazione NOITA' Terni

SOGGETTI ASSOCIATI	Associazioni immigranti, associazioni di quartiere, associazioni presenti sui territori coinvolti che lavorano con gli immigrati, altri soggetti collegati alla rete dei Comuni di Perugia, Corciano, Torgiano, Terni, associazioni di volontariato attraverso il coinvolgimento del Cesvol
---------------------------	---